



COMUNE DI CUASSO AL MONTE
Provincia di Varese
Via Roma n. 58 - 21050 CUASSO AL MONTE
Tel. 0332/939001 – fax 0332/938180
E mail: segreteria@comune.cuassoalmonte.va.it
PEC: comune@pec.comune.cuassoalmonte.va.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. ____ del _____

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ACQUISIZIONE DELLE QUOTE DELLA COOPERATIVA BENEFIT "COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE DELLE CINQUE VETTE"

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** il giorno _____ del mese di **LUGLIO**, alle ore _____, a seguito di convocazione del Sindaco notificata ai Consiglieri Comunali nel rispetto della normativa vigente, si è riunito il Consiglio Comunale, in modalità di videoconferenza tramite piattaforma google meet, in **Prima** convocazione, in sessione **straordinaria**, sotto la presidenza del Sindaco, Loredana Bonora.

Partecipa alla seduta, in modalità di videoconferenza, con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale, Dott. Francesco De Paolo che provvede, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii., alla redazione del presente verbale.

Eseguito l'appello, a cura del Segretario, risulta che:

Cognome e Nome	Presenze/Assenze
LOREDANA BONORA - SINDACO	
CLARISSA COZZI	
PINO CAPRINO	
LAURA CECCATO	
MARCO PISTOCCHINI	
ALESSIA ANTONIOLI	
TERESA VASI	
NICOLO' RAIMONDI	
MARIA PERRONE	
VANESSA VALTORTA	
ALBERTO BINI	
VITO STRIPPOLI	
LIDIA FILPA	

PRESENTI _____ e ASSENTI _____.

Il Sindaco, Loredana Bonora, constatato che i Consiglieri Comunali intervenuti sono in numero legale dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

COMUNE DI CUASSO AL MONTE
Deliberazione n. _____ del _____

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ACQUISIZIONE DELLE QUOTE DELLA COOPERATIVA
BENEFIT "COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE DELLE CINQUE VETTE"**

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il vigente Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi in modalità telematica approvato con Deliberazione consiliare n. 12 in data 19/04/2022;

PREMESSO che:

- L'investimento in fonti di energia rinnovabile, l'ottimizzazione dell'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di carbonio sono state indicate dall'Unione Europea, in particolare a far data dal *Green Deal Europeo* del 2019, nonché dal legislatore nazionale, quali possibili soluzioni per affrontare la sfida della crisi climatica;
- L'Agenda 2030 prevede tra le sue finalità in particolare l'Obiettivo 7 («Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni»), nella specie 7.2 («Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia») e 7.3 («Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica»), attraverso iniziative di transizione ecologica che comprendano sia la Natura che l'Uomo;
- L'evoluzione del quadro normativo europeo punta alla centralità del cittadino consumatore/produttore (prosumer), prevedendo che gli sia garantito un accesso più equo e sostenibile al mercato dell'energia elettrica, in particolare attraverso le "Comunità Energetiche Rinnovabili", indicate quale strumento privilegiato per facilitare la transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili, facendo al contempo fronte alle esigenze energetiche del territorio;
- L'Unione Europea ha riformato il proprio quadro per la politica energetica, in conformità alla nuova legislazione europea in materia quale la direttiva UE 2018/2001 Red II, la direttiva UE 2019/944 che introducono la definizione di comunità di energia rinnovabile (CER) e comunità energetica dei cittadini (CEC);
- Il Legislatore nazionale ha definito le modalità e condizioni per l'attivazione dell'autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili e la realizzazione di comunità di energia rinnovabile prima con l'art. 42 bis del Decreto n.162/2019, c.d. Milleproroghe, e successivamente con il d.lgs n.199/2021 di attuazione della Direttiva 2018/2001, c.d. RED II, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e con il d. lgs n. 210/2021, di attuazione della direttiva UE 2019/944, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- In ottemperanza a tali decreti sono state emanate da ARERA le delibere sui Sistemi semplici di produzione e consumo e sui Sistemi di distribuzione chiusi, nonché, il 4 gennaio 2023, il c.d. TIAD (Testo Integrato per l'Autoconsumo Diffuso) e, da ultimo, è stato emanato il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 dicembre 2023, entrato in vigore nel gennaio 2024

e contenente i nuovi incentivi per l'autoconsumo diffuso, cui è seguito l'aggiornamento delle Regole tecniche del GSE;

- L'obiettivo delle "Comunità Energetiche Rinnovabili" è di permettere ai cittadini di creare forme innovative di aggregazione e di *governance* nel campo dell'energia così da farli divenire parte attiva alle diverse fasi del processo produttivo. I cittadini potranno infatti consumare, produrre e scambiare la propria energia collettivamente e quindi ottenere dei benefici economici, ambientali e sociali, attraverso il meccanismo di incentivazione dell'energia prodotta ed autoconsumata, secondo le disposizioni vigenti in materia;
- il decreto n. 414 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 dicembre 2023 definito per semplicità "CACER", stimola la nascita e lo sviluppo delle Comunità energetiche rinnovabili e dell'autoconsumo diffuso in Italia, favorendone in particolare la diffusione nei piccoli comuni attraverso l'incentivo alla realizzazione di impianti di produzione di FER;
- il Decreto CACER:
 1. disciplina le modalità di incentivazione in conto esercizio (tariffa incentivante) dell'energia elettrica prodotta da impianti a fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile, fissando un contingente di potenza pari a 5 GW fino al 31 dicembre 2027;
 2. definisce criteri e modalità per la concessione dei contributi in conto capitale previsti dalla Missione n. 2, Componente 2, Investimento 1.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) fino al 40% dei costi ammissibili per la realizzazione di impianti conferiti alle comunità energetiche e alle configurazioni di autoconsumo collettivo nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Tali disposizioni si applicano fino al 30 giugno 2026 per la realizzazione di una potenza complessiva pari almeno a 2 GW, nel limite delle risorse finanziarie attribuite, pari a 2.200.000.000 Euro;
 - In attuazione della politica ambientale ed energetica dell'Unione Europea e del legislatore nazionale, il comune di Cuasso al Monte, a partire dall'Ottobre 2021, ha predisposto un programma di governo del territorio volto a soddisfare gli obiettivi europei di Agenda 2030, ritenendo il suo ruolo centrale, quale soggetto in grado di facilitare la comunicazione ed il coinvolgimento dei cittadini, garantire una corretta informazione e una gestione non speculativa degli incentivi e degli altri benefici di legge relativi all'autoconsumo di energia rinnovabile;
 - Sempre in attuazione del suo programma, la Giunta del Comune di Cuasso al Monte ha inteso favorire la creazione di una Comunità energetica rinnovabile in grado non solo di produrre, compravendere, utilizzare, erogare e ripartire energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, ma anche di educare la comunità ad un uso consapevole ed ecosostenibile dell'energia, promuovere campagne di sensibilizzazione e percorsi di formazione, perseguire obiettivi di tutela e salvaguardia ambientale, sviluppo culturale e integrazione sociale, per favorire il benessere delle persone e della comunità attraverso attività formative, culturali e di ricerca;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 4 dello Statuto Comunale il Comune promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della comunità di Cuasso al Monte promuovendo la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa ed in particolare, promuove la funzione sociale dell'iniziativa economica attraverso il sostegno a forme di associazionismo e cooperazione che garantiscano il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali;
- il quadro normativo descrive la Comunità energetica da fonti rinnovabili come un soggetto giuridico autonomo e controllato dai suoi membri, situati nelle vicinanze degli impianti di produzione detenuti dalla comunità;
- la Comunità energetica si basa sulla partecipazione aperta e volontaria di soggetti pubblici e privati, quali persone fisiche, piccole e medie imprese, enti territoriali o autorità locali ivi incluse le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, accomunati dal fatto che la loro partecipazione alla CER non costituisca la loro attività commerciale e industriale principale;

- la Comunità Energetica Rinnovabile ha altresì un ruolo importante nella sfida energetica e l'aspetto educativo ha una funzione strategica nel miglioramento dell'efficienza energetica come vettore di cambiamento culturale e comportamentale nell'uso individuale e collettivo dell'energia;
- secondo la normativa sopra citata le Comunità energetiche rinnovabili possono essere costituite anche su iniziativa di uno o più enti locali, anche in forma aggregata, nel rispetto delle finalità che la Comunità medesima dovrà perseguire;
- la normativa richiamata affida altresì all'Amministrazione comunale un ruolo centrale quale soggetto facilitatore per il coinvolgimento dei cittadini e soggetto promotore per la creazione del processo virtuoso di costituzione delle comunità energetiche e come co-gestore, poiché in grado di supportare tecnicamente i processi di creazione e mantenimento degli apparati tecnologici a supporto della comunità energetica;

RITENUTO pertanto rispondente all'interesse pubblico il fatto di dare avvio e partecipare alla costituzione della "Comunità Energetica Rinnovabile delle Cinque Vette", coinvolgendo soggetti pubblici e privati, al fine di apportare al territorio e ai suoi abitanti non solo un beneficio economico, ma anche ambientale e sociale;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n° 93 del 22/12/2022 con la quale è stata approvata la manifestazione di interesse per la costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile (C.E.R.);

RICHIAMATA la determina dell'Area Parco e Innovazione n° 10 del 20.03.2023 con la quale il Comune, in ragione dell'alta specialità della materia, ha deciso di farsi supportare sul piano giuridico-amministrativo per la Costituzione della C.E.R. dalla società Rediscovery of Cultural Roots R.C.R. Società *Benefit* S.R.L. con sede legale in Milano;

RICHIAMATA la successiva delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 27.04.2023 con la quale:

- si è dato avvio alla procedura di Costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile (CER), quale conseguenza naturale e necessaria al completamento delle azioni in essere e del proprio programma di gestione del territorio, alla luce anche della più grande sfida del cambiamento climatico, meglio definito "global warming" che già oggi si manifesta attraverso segni tangibili con effetti negativi anche nelle piccole realtà come Cuasso al Monte;
- si è deliberato di partecipare alla Manifestazione di interesse disposta da Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. n. 6270/2022 e del Decreto n. 11097/2022, presentando domanda di partecipazione con tutti i relativi documenti allegati;

VISTA la pubblicazione sul sito istituzionale della richiesta a tutti i cittadini interessati di manifestare la loro volontà di partecipare alla costituenda Comunità energetica rinnovabile;

RICHIAMATE anche tutte le iniziative e manifestazioni di interesse pubblico con cui l'Amministrazione comunale ha promosso la consapevolezza dei cittadini relativa alla possibilità di costituire una comunità energetica, promuovendo la costituzione della "Comunità Energetica Rinnovabile delle Cinque Vette" attraverso un'ampia partecipazione dei cittadini e l'adesione di numerose famiglie alla costituzione della CER medesima;

PRESO ATTO delle numerosissime adesioni pervenute all'Amministrazione Comunale da parte di cittadini che intendono prendere parte alla costituenda Comunità energetica rinnovabile;

RITENUTO pertanto che il Comune di Cuasso al Monte possa svolgere un ruolo importante di promotore e facilitatore della suddetta Comunità energetica quale sua parte integrante, mediante la messa a disposizione dell'energia rinnovabile già prodotta da alcuni impianti, in aggiunta a quanta energia sarà nei prossimi anni prodotta con l'installazione di nuovi impianti rinnovabili;

RICHIAMATO il progetto di fattibilità presentato dal Comune di Cuasso al Monte a Regione Lombardia finalizzato alla costituzione della Comunità energetica rinnovabile delle Cinque Vette, in occasione del relativo bando regionale , Fase 1;

RICHIAMATO il decreto di Regione Lombardia n. 18074 del 16.11.2023 con il quale è stato approvato l'elenco delle proposte progettuali pervenute in adesione alla manifestazione di interesse ritenute meritevoli di accedere alla Fase 2, e tra le quali risulta ammesso anche il Comune di Cuasso al Monte, con la proposta di CER delle Cinque Vette;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n° 6 del 06/02/2024 "Approvazione della convenzione di cooperazione ricerca e coordinamento progetti tra Società Italiana di Medicina Ambientale "SIMA" e Comune di Cuasso al Monte (VA) per lo sviluppo di attività di ricerca e coordinamento dei progetti, che ha consentito il supporto, a titolo completamente gratuito per il Comune di Cuasso al Monte, del prof. Maurizio De Lucia, dell'Università di Firenze, dipartimento di Ingegneria Industriale, per la predisposizione del progetto di fattibilità tecnica per la realizzazione della comunità energetica che favorisca la produzione diffusa e l'autoconsumo istantaneo di energia rinnovabile garantendo ai membri della comunità e al territorio i massimi benefici, in termini energetici, ambientali, economici e sociali;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n° 18 del 05/03/2024 con la quale si è preso atto del progetto di fattibilità e della documentazione elaborata dagli specialisti coinvolti per la partecipazione alla Fase 2 della Manifestazione di interesse disposta da Regione Lombardia;

CONSIDERATE le indicazioni fornite dal Gestore Servizi Energetici (GSE) che suggeriscono di costituire legalmente la CER in forme tra le quali sono annoverate le cooperative e le cooperative benefit;

CONSIDERATE le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale del Notariato con lo Studio n.38-2024/I, relativo alle *Incentivate comunità energetiche rinnovabili e il loro atto costitutivo*, approvato dalla Commissione Studi d'Impresa il 20 marzo 2024, che indica la forma cooperativa come quella ottimale per la gran parte delle CER da costituire, in forza delle sue finalità mutualistiche e del suo carattere aperto, democratico e solidaristico, che peraltro consente di perseguire, contemporaneamente, il suddetto scopo mutualistico (qualificante il relativo tipo contrattuale) e limitati scopi altruistico e lucrativo;

CONSIDERATO che, a ulteriore rafforzamento del carattere sociale della cooperativa da costituire, si è optato per dotare la "Comunità Energetica Rinnovabile delle Cinque Vette" della qualifica *benefit* che, ai sensi della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016), commi 376 e ss., costituisce un nuovo modello sociale, che ha la particolarità di perseguire, oltre alle finalità tipiche del modello societario prescelto, anche una o più finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse;

RITENUTO pertanto che la cooperativa *benefit* sia una forma particolarmente adeguata al raggiungimento delle finalità per cui la normativa incentiva la costituzione delle Comunità energetiche rinnovabili e in sintonia con la volontà dell'Amministrazione comunale di sostenere attività che producano effetti benefici anche sull'ambiente e sul contesto sociale;

CONSIDERATO che l'Amministrazione, in linea con le indicazioni normative, non intende assumere partecipazioni di maggioranza all'interno della compagine sociale, bensì semplicemente alcune quote di minoranza, per il modico esborso di € 125,00 (=centoventicinque), che non espone l'Amministrazione comunale a impegni gravosi sotto il profilo finanziario;

CONSIDERATO altresì che la cooperativa benefit avrà finalità prevalentemente mutualistiche e perseguirà per statuto lo scopo di favorire la produzione e l'autoconsumo di energia rinnovabile tra i soci, senza esporre l'Amministrazione comunale a un significativo rischio d'impresa;

CONSIDERATO che la partecipazione alla cooperativa benefit non implica per l'Amministrazione comunale l'obbligo di realizzare determinati impianti di produzione di energia rinnovabile, che il Comune intende realizzare prevalentemente con finanziamenti pubblici, quali quelli stanziati con il bando di regione Lombardia di cui sopra e quelli a fondo perduto previsti dal decreto CACER;

CONSIDERATO che la produzione di energia derivante dai soggetti "producer" tra i quali il Comune di Cuasso al Monte, come evidenziato dal progetto di fattibilità della "Comunità Energetica delle Cinque Vette", consentirà un risparmio sul costo dell'energia elettrica per tutti coloro che attiveranno impianti di produzione di energia rinnovabile e una redistribuzione dell'energia prodotta in eccesso rispetto ai propri bisogni anche ai soggetti meri "consumer", non in grado di produrre energia, venendo incontro alle situazioni di povertà energetica;

CONSIDERATO che l'energia condivisa consentirà alla Comunità energetica rinnovabile di percepire per vent'anni gli incentivi di legge, che in base allo studio di fattibilità della Comunità medesima risultano sufficienti a garantire la sostenibilità finanziaria della cooperativa;

CONSIDERATO che lo studio di fattibilità della "Comunità Energetica Rinnovabile delle Cinque Vette" ha previsto di ridurre al massimo i costi gestionali della cooperativa benefit e di non effettuare investimenti di carattere finanziario, bensì di supportare gli aderenti alla cooperativa nella presentazione delle domande di cofinanziamento ai sensi del succitato Decreto CACER in modo da realizzare quanti più impianti di produzione di energia rinnovabile possibile, e di contribuire a favorire la condivisione dell'energia rinnovabile che sarà prodotta dagli aderenti alla Comunità medesima;

CONSIDERATO infine che la disciplina della cooperativa, rispetto ad altre forme sociali, consentirà alla Comunità energetica rinnovabile di operare in termini di autonomia giuridica e patrimoniale, senza esporre a responsabilità patrimoniale i suoi amministratori;

RICHIAMATO il D. lgs. 175/2016, *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica* che prevede che le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa che tra le possibili finalità prevedano l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;

RITENUTO che, per quanto sopra richiamato, siano soddisfatti i requisiti per l'acquisto di una partecipazione nella cooperativa benefit di cui sopra ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*, essendo la suddetta partecipazione sia necessaria per il perseguimento delle finalità assegnate dalla vigente normativa alle amministrazioni locali in materia di incentivo alla produzione e condivisione di energia rinnovabile, sia rispondente a criteri di convenienza economica e sostenibilità finanziaria, come sopra già illustrato;

RITENUTO inoltre che tale scelta non solo sia compatibile con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, ma che costituisca attuazione diretta dei suddetti principi, nel pieno rispetto dell'art. 1 della L. 241/90, a differenza di quanto potrebbe essere invece una gestione delle esigenze energetiche pubbliche totalmente a carico dell'amministrazione e degli uffici comunali, visto il gravoso carico di incombenze ed azioni da svolgere e i costi dell'energia;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 46 del 20.06.2024 con la quale è stato autorizzato il Sindaco, quale legale rappresentante del Comune e in rappresentanza dello stesso, ad intervenire all'atto costitutivo della società cooperativa "Comunità Energetica Rinnovabile delle Cinque Vette";

VISTO l'atto costitutivo firmato avanti al dott. Carmelo Candore, Notaio in Arcisate, in data 24 giugno 2024, e lo statuto della cooperativa "Comunità Energetica Rinnovabile delle Cinque Vette" contestualmente approvato, che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO il dispositivo dell'art. 2525 del c.c. che illustra il valore nominale delle quote per i partecipanti alle società cooperative;

CONSIDERATO che il Comune di Cuasso al Monte prevede l'acquisizione di n.5 quote per un importo di valore pari a 125,00 euro (centoventicinque/00);

PRESO ATTO che, a tale scopo, si è reso necessario prima del Consiglio Comunale sottoporre lo "Schema di atto deliberativo" alla consultazione pubblica come previsto dal comma 2 dell'art. 5 del D. lgs. 175/2016, *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*;

CONSIDERATO che lo "Schema di atto deliberativo" è stato pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni dal ____ al_____, al fine di garantire la consultazione pubblica;

DATO ATTO che sono stati acquisiti sulla presente proposta deliberativa ed inseriti al suo interno i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012;

Con votazione espressa per alzata di mano:

DELIBERA

per le motivazioni in premessa indicate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante della presente delibera;
2. Di dare atto che lo schema di atto deliberativo è stato pubblicato sull'Albo pretorio del Comune per 15 giorni dal ____ al_____, garantendo così la consultazione pubblica ai sensi del comma 2, art. 5 del D. lgs. 175/2016;
3. Di approvare l'acquisizione di n. 5 quote della cooperativa della "Comunità Energetica Rinnovabile delle Cinque Vette", per un importo di valore pari a 125,00 euro (centoventicinque/00);
4. Di dare atto che il presente atto deliberativo di acquisizione della partecipazione alla cooperativa "CER delle Cinque Vette" viene trasmesso all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 5 del D. lgs. 175/2016;
5. Di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Cuasso al Monte (VA), per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.;

6. Di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato nel portale "Amministrazione trasparente" di questo Comune, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, così come aggiornato dal D.Lgs. 25/05/2016, n. 97;
7. Di dare comunicazione dell'adozione del presente atto deliberativo al Capogruppo Consiliare ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii..

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di concludere tempestivamente la procedura,

Con votazione espressa per alzata di mano:

- **presenti n. 9**
- **consiglieri astenuti 0**
- **voti favorevoli n. 9**
- **voti contrari 0**

DELIBERA

Di conferire alla presente deliberazione l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo n° 267/2000